

**P**assioni // exclusive taste



Paolo Andrea Gemelli

## Nautilus

**"La meteorologia raccontata da un routier"** è il sottotitolo del libro di Paolo Andrea Gemelli, docente di comunicazioni del rischio all'Università di Genova e direttore dell'Osservatorio Meteo-Sismico e del Museo Scientifico "Sanguineti-Leonardini" di Chiavari

*"The Meteorology of a Routier"* is the subtitle of the book by Paolo Andrea Gemelli, professor of Risk Communication at Genoa University, director of the Weather-Seismic Observatory and of the Scientific Museum "Sanguineti-Leonardini" in Chiavari

by Niccolò Volpati

► PAOLO GEMELLI L'HO CONOSCIUTO PERDHE PASSAVO I SUOI PEZZI. Scriveva di burrasche, odori tropicali e cumulonembi. Ci capivo poco, anzi pochissimo. Così non toccavo nulla d'articolato e mi sfioravo di capire cosa scriveva nella didascalia delle foto che mi spediva risieme al testo. Poi una volta ho avuto l'occasione di metterlo alla prova. Ero a Minorca e dovevo trasferire una barca a vela in Sardegna. A bordo ero da solo e visto che dovevo navigare per 200 miglia da Mahon ad Alghero, mi sono detto: "chiamiamo un meteorologo così mi faccio fare la previsione lungo tutta la rotta". Era pieno agosto, ma per Paolo era un mese di lavoro intenso. Mi ha riposto e mi ha congedato con poche parole: «Salpi domattina all'alba, navighi tutto il tempo senza una bava di vento. Forse quando arriverai a una ventina di miglia dalla costa potresti trovare un po' d'aria». Ci ha azzeccato in pieno. Mi sono fatto una smotola per 150 miglia senza nemmeno una bava di Mistral e, puntuali come si avesse un appuntamento con Paolo Gemelli, a venti miglia da Alghero è salita un po' di brezza che mi ha permesso di usare le vele. Rimasi basito. Non pensavo fosse possibile acciuffare una previsione con tanta precisione nonostante si trattasse di una navigazione di quasi 40 ore. Eppure era così. Ricordo un'altra volta in cui mi suggerì di doppiare un capo in Corsica non dopo le 17, lo fece alle 1715 e l'ultimo quarto d'ora fu piuttosto impegnativo. Paolo Gemelli non è

un meteorologo, ma un routier. La differenza è che non si limita a fare previsioni, ma affianca i navigatori fornendo informazioni a 360°. Da consigli sulla rotta da seguire, senza trascurare le informazioni di sicurezza che non riguardano solo burrasche o temporali, ma anche trai di costa pericolosi, battuti magari dai prati oppure teatri di possibili conflitti. I routier professionisti sono solo una ventina in tutto il mondo. È un lavoro molto precario. Per alcuni mesi sono impegnatissimi, per altri non fanno quasi nulla. Padre nobile con Giovanni Sordini e da allora ha proseguito con reggatisti, solisti, grammofono e semplici grossisti. Questo suo libro è un manuale e confesso che quando me ne parla mi spaventa. Sono allergico ai manuali, figuriamoci a quelli di meteo. Poi lo letto e sono perfino arrivato in fondo, perché il linguaggio che usa è comprensibile, anche se non piatto e scottante. Parla da esperienza di vita vissuta e di lavoro, riuscendo a spiegare fenomeni complessi. Prima che leggesse Nautilus a me bastava sapere che le onde sono alte un certo numero di metri, che il vento viene da una data direzione e ha una certa intensità. Paolo Gemelli, invece, ti spiega anche perché ciò accade. Allora capisci che un routier è uno **avidio di conoscenza**. Non si accontenta mai. Vuole sempre andare a fondo, aggiungere informazioni e poi, con generosità, condividerle con chi naviga in mezzo al mare o vuole semplicemente leggere un libro.

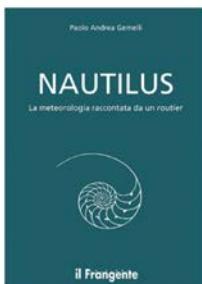
# BARCHE®

IL MENSILE INTERNAZIONALE DELLA NAUTICA A MOTORE

## NAUTILUS La meteorologia raccontata da un routier

maggio 2016

Passioni//exclusive taste



Nautilus. La meteorologia raccontata da un routier.  
by Paolo Gemelli  
Edizioni il Frangente  
Euro 15

B2 / BARCHE Maggio 2016/May 2016

► I MET PAOLO GEMELLI AS IT WAS MY JOB TO READ THROUGH SOME OF HIS PIECES. He effortlessly wrote about storms, tropical cyclones and cumulonimbus, while I understood little, very little indeed. So I dared not touch anything in the articles, and just limited myself to struggling to figure out what to write in the captions of photos he sent me along with his text. Then once I had the opportunity to put his knowledge to the test, I was in Menorca, alone on board, and had to transfer a sailboat 200 miles from Mahon to Alghero in Sardinia and so I said to myself "Let's call the weatherman to have a forecast at the route". It was the middle of August, so for Paolo an intense month of work, and he dismissed me with a mere few words: "If you say tomorrow at dawn, you'll be without a breath of wind all the way. But, perhaps, about twenty miles from the coast I'd say you just might get a puff". And he was spot on. I motored for 150 miles without even a sniff of mistral and then, as if it had a date with Paolo Gemelli, precisely twenty miles from Alghero, a bit of breeze rose to allow me to hoist sail. I was dumbfounded. I thought it hardly possible to forecast down to such precision along a cruise of almost 40 hours. And yet it was exactly as forecast. Then, remember well another time when he suggested I round a headland no later than 5pm. I lied at a quarter past, and boy were those fifteen minutes a challenge. Paolo Gemelli is not merely a meteorologist, but more precisely a Routier. The difference is that he does not just forecast,

but supports sailors with information at 360°. He gives advice on the best possible routes to follow, with all the necessary safety information not only about storms or squalls, but also dangerous stretches of coast, perhaps infested with pirates or potential theaters of conflict. Professional Routiers' number less than twenty the world over and the work is sporadic, with certain months extremely busy and others nothing doing, but Paolo started out with Giovanni Soldo and has since been busy working with a whole host of salvo, solitary yachtsmen, globetrotters and simple cruisers. His book is an actual manual and I confess that when he first spoke to me about it I was a little put off. I am allergic to all manuals. Let alone those about the weather. But then I started reading it and, to my surprise, even got to the end, since the language, though not to be taken for granted, is entirely comprehensible. It tells of life and work experiences and explains perfectly the most complex of phenomena. Before I read 'Nautilus', it was enough for me to know that the waves were of a certain height and that the wind was from a certain direction and had a certain intensity. But Paolo Gemelli explains exactly why it all happens. And then you realize that a Routier is someone *'forever hungry for knowledge and never satisfied'*. He obsesses about getting to the bottom of everything, adding to knowledge and then generously sharing it with sea mariners and all curious readers.

27 aprile 2016

VENERDÌ SERA (ORE 19.30) ALLO YACHT CLUB IN PROGRAMMA LA PRESENTAZIONE DEL SUO PRIMO LIBRO

## Il routier sestrese che salva i diportisti dai pirati

Paolo Andrea Gemelli è un tracciatore di rotte: «I rischi? Terrorismo e traffico dei migranti»

SARA OLIVIERI

**SESTRI LEVANTE.** «È difficile spiegare: il routier non è una figura come l'avvocato o l'ingegnere, in pochissimi lo praticano e pochi di più lo conoscono. Devi essere un po' marinaio, un po' meteorologo, un po' oceanografo, ma devi anche saper ascoltare e rispondere a persone che si trovano in una condizione del tutto particolare». Paolo Andrea Gemelli è un routier. Traccia rotte, consiglia soste e partenze, percorsi al riparo dai venti, dalle onde, dai guai. E scrive libri, il primo è "Nautilus. La meteorologia raccontata da un routier" (edizioni Il frangente) che presenterà venerdì alle 19.30 allo Yacht club di Sestri Levante, presieduto da Niccolò Gondolfo.

Non si tratta di un manuale. Semmai un "manuale ma-

scherato", che offre spunti di riflessione e conoscenza attraverso i racconti vissuti in prima persona o indirettamente da Gemelli. Gli scenari sono la Rotta del rhum, regate intorno al mondo contro vento, il mare nostrum. Avventure «Come la regata in solitaria del 2002, la Route du rhum - racconta -, lo seguivo Soldini, che per fortuna si ritirò subito. Fu disastrosa; dei diciotto trimarani partiti ne arrivarono tre. Era previsto vento a sessanta nodi, ma si arrivò a novanta». Il sangue freddo di chi lavora a casa, ben distante dalle sferezze del mare, dice sia necessario per dare indicazioni razionali, calcolate in fretta e con maggiore precisione possibile. Gemelli lo pratica dal 1999, ma è dall'11 settembre del 2001 che il suo mestiere è cambiato sensibilmente. Oltre alle rotte tracciate secondo le condizioni



Paolo Gemelli accanto al navigatore Giovanni Soldini

### LE COMPETENZE

«In questo mestiere sei un po' marinaio, meteorologo e oceanoanografo»

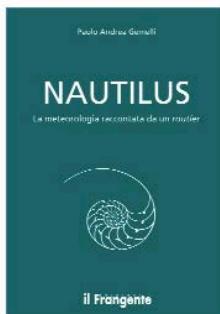
meteomarine, le caratteristiche dell'imbarcazione e le capacità dell'equipaggio, si è insinuata la questione "sicurezza". Ovvero, i rischi che si potrebbero incontrare durante la navigazione. La pirateria è uno di questi, poi ci sono il terrorismo e il traffico dei migranti. Del resto, la clientela che richiede consulenze è fatta anche di super yacht da 40, 60 metri che ospitano a bordo una ventina di persone circa, tutte con portafoglio capienti ed elevata capacità di spesa. Per Gemelli, dunque, è iniziata una collaborazione con aziende che si occupano di intelligence marittima. «È un lavoro di analisi dei rischi - spiega -. Il Corno d'Africa resta la zona più pericolosa, ma anche quella dove i riflettori sono più puntati. Poi ci sono il golfo di Guinea, l'Indonesia, il Mediterraneo per le rotte dei migranti che non coincidono

con i classici percorsi battuti dai turisti. Ma ne occupo da quando un comandante mi chiese informazioni sui rischi che poteva incontrare lungo il viaggio; la sicurezza è sempre un elemento da tenere in considerazione. Per precauzione, ritengo che in questo momento ci siano degli spazi di mare da evitare: l'estremo sud del Mediterraneo, ad esempio».

Al netto delle evoluzioni del mestiere, una costante è quella di essere disponibile e rintracciabile dai clienti 24 ore su 24, che in qualsiasi momento possono chiedere indicazioni sui cambiamenti del meteo o consigli sulla rotta da seguire. «È successo anche la seconda notte di nozze, con il grande classico della risposta al telefono: "Non mi disturba affatto"».

sara.olivieri@hotmail.com  
© BY NC ND AL CUIA DIRITTI RESERVATI

### Nautilus



Il libro Nautilus nasce dall'esperienza diretta dell'autore Paolo Andrea Gemelli, meteorologo e routier di professione, che racconta navigazioni a breve raggio in Mediterraneo e d'altura negli oceani vissute attraverso lo scambio di informazioni con gli skipper.

I routier sono i meteorologi che da terra danno assistenza ai navigatori oceanici fornendo previsioni meteo e indicazioni di rotta per navigare in sicurezza e il più velocemente possibile.

Il libro descrive, inoltre, i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Il linguaggio è semplice e sia il neofita che gli operatori del settore troveranno tutte le informazioni per capire i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare.

Pagine 136 - Formato 170 x 240 mm - Prezzo € 15,00

Edizioni il Frangente  
[www.frangente.it](http://www.frangente.it)

---

**LIBRI**

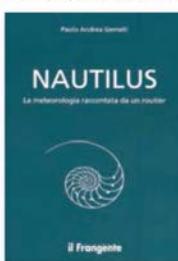
---

## L'AVVENTURA DEL METEOROLOGO

«Nautilus», Paolo A. Gemelli,  
Il Frangente, pagg. 136, € 15,00.

La meteorologia raccontata da un routier:  
questo è il sottotitolo di questo libro del noto  
meteorologo Gemelli. Ma chi sono i routier?  
Sono coloro che affiancano i navigatori oceanici

impegnati nelle  
traversate, fornendo -  
da terra - le previsioni  
meteo e le indicazioni  
di rotta per procedere  
velocemente e al sicuro.  
L'autore, inoltre, è una  
firma con cui i lettori  
de «Il Gommone» hanno  
confidenza, in quanto  
hanno avuto modo



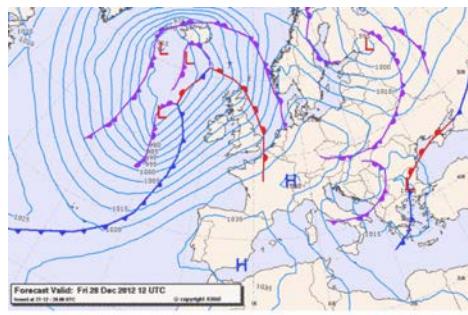
di leggere molti suoi articoli dedicati al meteo in passato. Bene, Gemelli ora ha dato alle stampe «Nautilus», un concentrato di scienza e sapienza, scritto con lo stile del diario, in un'ipotetica rotta lungo la quale ha accompagnato centinaia di diportisti nelle loro scorribande nautiche nel Mediterraneo, fornendo informazioni preziose per l'incolmabilità degli equipaggi, ma anche i team delle grandi regate oceaniche, come la Route du Rhum o, addirittura, dando assistenza a crociere attorno al mondo. «Quando suona il telefono o arriva una mail, devi essere pronto a dare un suggerimento, a capire un problema o a discutere una scelta che non condividi...» scrive Gemelli. Un lavoro insolito ed emozionante, del quale condivideremo alcuni scampoli «annusando» il profumo delle burrasche dal fruscire della carta.

SN Professioni del mare

## L'angelo custode

Ci segue giorno per giorno mentre siamo in navigazione, prevede le burrasche, ci fa evitare le basse pressioni, ci dà la rotta migliora e più veloce, si chiama Routhier

di Paolo Andrea Gemelli



In quel periodo ho cominciato a interessarmi al mondo delle regate oceaniche. Il mio battesimo della flotta è stato il Rhum de France 2002. Con la maggior parte della flotta francese, ho deciso di partire con una rotta più regata, mi resi facilmente conto della violenza dell'oceano e della complessità di questa regata. Con il passare degli anni sono seguite altre regate fra cui, nel 2004, la Géorgie Challenge, la Transat Globe fatta a balaia con scatti di 72 pechi che hanno fatto, tutto in una volta, di confrontarsi con la meteorologia dell'Oceano Atlantico, Pacifico e Indiano. Da queste altre esperienze ho cominciato un metodo di lavoro basato sulla conoscenza e la preparazione. Non solo su una routine quotidiana che mi consente di essere sempre sufficientemente aggiornato sulle situazioni meteorologiche e infine su un momento di abilità legata alle conoscenze della navigazione oceanografica. In questo senso, con il passare del tempo, ho maturato la convinzione che non è corretto delegare a un computer qualcosa "a me non interessa" della rotta. Quando ho affrontato il mercato dei programmi commerciali di weather routing ho sentito rimasto molto impressionato: l'idea d'intirizzi i dati meteo, le polari della barca e ottenere in tempi rapidi la rotta ottimale era affascinante. Tuttavia, una serie di eventi hanno riflettuto il mio entusiasmo iniziale.

### Le faq del routier

**Q: Sono un routier?** Sono professionisti che assicura il coordinamento nella scelta della rotta più veloce e sicura.

**Il servizio è rivolto solo ai grandi imbarcazioni?** No. Si tratta di un servizio di consulenza utile per tutti coloro che vogliono navigare con i propri yacht. La consulenza è sempre personalizzata sulla base delle esigenze specifiche.

**Il servizio è rivolto solo ai grandi imbarcazioni?** No. Si tratta di un servizio di consulenza utile per tutti coloro che vogliono navigare con i propri yacht. La consulenza è sempre personalizzata sulla base delle esigenze specifiche.

**Già sono stati prenotati per costituire il routier?** No. Sono sempre disponibili per ricevere le informazioni necessarie a tenere un telefonico, eventualmente satellitare, o un qualsiasi mezzo di comunicazione (come l'e-mail) per lo scambio d'informazioni.

I dati meteorologici, normalmente vento, onde e pressione atmosferica, sono soggetti a errori e approssimazioni. Le polari della barca (una tabella dove, in funzione delle condizioni del vento, è riportata la distanza della barca dal porto di partenza), e, in ogni caso, sono da una spesso variabilità in funzione di fattori a volte non ben quantificabili (un equipaggio diverso, la stanchezza, le condizioni della carina ecc.). La somma di tanti piccoli errori prevedibili, ma non controllabili, ha sempre dato, a macroscopici verti, fortunatamente cometti prima che si manifestassero le conseguenze.

Oggi, pur continuando a utilizzare software di questo tipo, i routier sono in grado di fornire un quadro di massima che consenta davanti a una moltitudine di carte nautiche e dati di vario tipo.

Fino a oggi ho lavorato sia con piccole imbarcazioni sia con grossi yacht e navi da crociera. Ho incontrato comunque molte esperienze diverse, con un comune denominatore: la necessità di potersi contattare in qualsivoglia momento e senza filtri. La reperibilità continua a un request fondamentale.

Per questo ho impostato in questi anni di lavoro un rapporto di fiducia che comincia anche settimane prima della partenza e, molto spesso, prosegue ben oltre l'arrivo in banca.

Per questo ho cercato di capire con chi sto parlando: di norma il primo contatto è telefonico, e infatti, nell'infarto collaborazione si snoda senza che mi sia interlocutore ed io incontriamo mai di persona.

Una volta stabilito il servizio, la consulenza prevista per la partenza è di fornire informazioni e sbocchi di ospiti, ecc. nel corso delle soste che seguono viene monitorata la situazione meteo sulla rotta prevista. In questo modo ho la possibilità di cogliere per primo le variazioni che possono avere impatto dire la partenza nella data stabilita ed evitare all'improvviso sovraccarico sotto in attesa di partire.

### L'autore



Paolo Andrea Gemelli è a Salvo Lavoro. Meteorologo go in routier di professione, come consulente per la navigazione a vela, la subacquea e la pesca. È laureato in laurea magistrale dell'U.S. Naval Institute e collabora come giornalista, con testate specializzate, sui temi della meteorologia marina e dell'oceanografia.

**P**artire o no? Meglio risparmiare tempo ed esporsi ai rischi del maltempo oppure scegliere una rotta più lunga e tranquilla? Due esempi dei dubbi che affliggono i marittimi. I dubbi sui tempi di imbarcazioni più o meno grandi e ai quali dare risposta non è sempre agevole. Nonostante l'ampia disponibilità d'informazioni meteo attraverso app e siti web, non è sempre facile capire quale rotta è meglio affidarsi a un professionista. I routier si occupano proprio di affiancare i comandanti d'imbarcazioni o navi mercantili nella scelta della rotta più veloce e sicura. Si tratta di un'attività che coinvolge molte persone: un numero modesto di professionisti e che vissuta in modo diverso da ognuno di questi. Mi è quindi difficile raccontare questo lavoro in termini generali prescindendo dalla mia esperienza personale. Per questo ho deciso di parlare di un lavoro di qualità: quello di fornire una rotta di navigazione alle fonti relative alla sicurezza, sia in termini di safety, sia in security.

La mia storia in questo ambito è cominciata circa 15 anni fa, nel marzo del 1999. Il lavoro consisteva prevalentemente nell'acquisire bollettini meteo e carte meteofax, per fornire le necessarie indicazioni ai dipendenti che solcavano le rotte dei nostri clienti.

Con il passare degli anni e l'aumentare delle fonti a disposizione, al quadro meteorologico si sono aggiunti i dati sulle performance degli scali che consentivano, attraverso un software, di elaborare un piano di rotta ottimale per quella specifica imbarcazione.

### Il libro



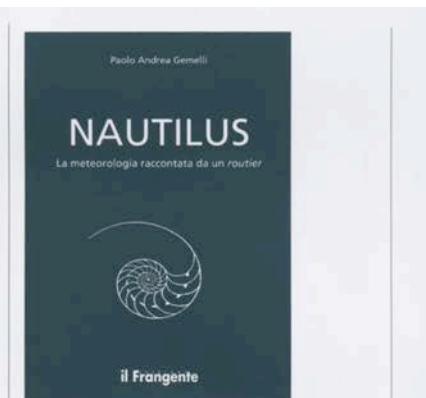
**P**aolo Andrea Gemelli è sul mestiere di routier da quasi 15 anni. Per questo ha voluto dedicare alla sua professione di cui lui, evidentemente, è un esperto. Nautilus, un libro in cui il neofita troverà le informazioni essenziali per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle conoscenze meteorologiche. Non è un manuale rigoroso, ma con un linguaggio semplice e chiaro, arricchito da numerose e interessanti conoscenze preliminari. Il professionista potrà invece trovare indicazioni e particolari utili non solo per il suo ruolo, ma per l'esperienza di uno dei mestieri più esposti del settore.

Il libro è edito dal Frangente

In navigazione il contatto è quotidiano. Per telefono o posta elettronica, per confermare la situazione prevista o informare su un peggioramento, cerco di mantenere questo dialogo a tempo reale. Se da parte mia nascono dubbi o bisognano fare indicazioni, le osservazioni di chi si trova in mare costituiscono un elemento fondamentale per il mio lavoro. Grazie a questi dati ho la possibilità di verificare le previsioni e di essere in grado di valutare se la distanza reale non serve rispetto a copiare. Un esempio calzante è dovuto dall'attività temporale che negli ultimi anni è diventata più intensa. Trattandosi di fenomeni che non possono essere previsti con certezza, è importante di monitorare le imbarcazioni e di osservare lo sviluppo e l'eventuale intensificazione. Grazie all'uso combinato dei sistemi di telefonia satellitare e radar e satellite, è possibile avere in tempo reale una visione di un livello di vigilanza adeguato anche a queste circostanze.

Da alcuni anni la tempesta della sicurezza safety e security è diventata a parte del mio lavoro. Basate sulle scelte solo sulle informazioni meteorologiche non sarebbe infatti comusto. Consigliare la scelta in una rada per ripararsi dal maltempo ignorando un esponente della sicurezza, per questo sarebbe fare una cosa errata. Lo stesso vale per il passaggio in aree interessate da attività petrolifere se non estili. Per far fronte al nuovo panorama internazionale ho quindi aggiornato il metodo di lavoro e arricchito il mio bagaglio culturale. ■

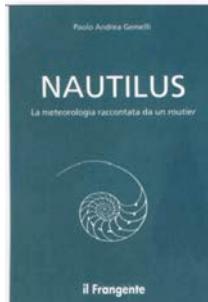
dicembre/gennaio 2016



### LA METEOROLOGIA RACCONTATA DA UN ROUTIER

**N**autilus non è solo il nome di una conchiglia, disegnata in copertina, ma anche quello del primo sottomarino nucleare della US Navy, il quale il 3 agosto 1958 fece l'impresa di raggiungere il Polo Nord geografico sotto una spessa coltre di ghiaccio. E' una delle storie di navigazione raccontate da Paolo Gemelli, di professione meteorologo e routier per regatanti oceanici. In questo libro egli aggrega storie vissute in prima persona con altre, frutto delle sue ricerche e letture in archivi e biblioteche. Il libro è una sorta di diario nel quale un'enorme quantità d'interessanti nozioni di fisica, astrofisica, cartografia e meteorologia trovano spunto per essere enunciate a corollario della richiesta, magari banale, di un diportista o del briefing professionale con un regatante oceanico. Il libro si legge come un racconto, ma al tempo stesso si possono acquisire tante informazioni davvero utili e interessanti selezionate dall'autore.

Paolo Andrea Gemelli  
**NAUTILUS**  
Edizioni Il Frangente  
pagg. 133 - € 15,00



#### NAUTILUS

**La meteorologia raccontata da un routier** di Paolo Andrea Gemelli

Edizioni Il Frangente, Verona www.frangente.it 135 pagine Euro 15

Ha iniziato nel 1998 con Giovanni Soldini e poi ha lavorato con i più famosi skipper: Paolo Andrea Gemelli, uno dei venti routier professionisti esistenti al mondo, spiega il suo lavoro: "in francese è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione e, in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper, elabora le previsioni e il piano di rotta." Dalla sua

preparazione dipendono la vittoria o il piazzamento in regata e, talvolta, la vita dello skipper e dell'equipaggio. L'autore racconta e spiega attraverso fatti e aneddoti, esperienza professionale e nozioni scientifiche, i fenomeni meteo arricchendoli con consigli "ai naviganti". Nella seconda parte del libro descrive origine e atmosfere del sistema solare e terrestre, la circolazione degli oceani, il vento e il moto ondoso.

5 dicembre 2015

### Nautilus, la meteorologia raccontata da un routier



Paolo Andrea Gemelli l'autore del libro è uno dei venti routier al mondo. Il routier ha la capacità di interpretare i dati del tempo. Da lui dipende, infatti, la vita degli skipper in caso di pericolo in mare

05/12/2015 | Invia ad un amico | Stampa articolo | ARTICOLO PUBBLICATO SU VELA E MOTORE 11/2015

Paolo Andrea Gemelli

# NAUTILUS

La meteorologia raccontata da un routier



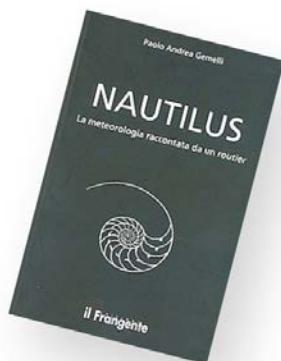
## il Frangente

«In francese il routier è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione, e in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper se in solitaria, elabora le previsioni e il piano di rotta per raggiungere nel modo più sicuro e rapido la meta».

Così dichiara Paolo Andrea Gemelli (autore del libro), uno dei venti routier al mondo, un professionista contestato dai più famosi skipper italiani e stranieri dotato di freddezza e capacità di interpretare i dati del tempo. Da lui dipende, infatti, la vita degli skipper in caso di pericolo in mare. «Se lo skipper non sa decidere cosa fare, devo dirglielo io e in una situazione di pericolo fa davvero la differenza tra tornare e non tornare a casa».

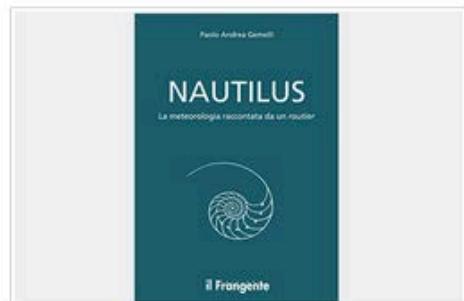
*Nautilus* (il titolo del volume) non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un professionista, un diario dove si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra lo routier e lo skipper. Utile a chiunque di trovi in mare a bordo di una barca.

NAUTILUS, La meteorologia raccontata da un routier



**Nautilus**  
di Paolo Andrea Gemelli  
**Il Frangente**  
**136 pagine, 15 euro**

L'autore è un routier, uno di quegli esperti che leggono in anticipo i fenomeni meteo oltre l'orizzonte e suggeriscono ai velisti in regata o ai diportisti la rotta migliore e più sicura. Una meteorologia vissuta, raccontata da chi sta sul campo.

**■ Nautilus: la meteo vista da un routier****Frangente****Nautilus: la meteo vista da un routier**

I routiers sono i meteorologi che affiancano i navigatori oceanici fornendo, da terra, le previsioni meteo e le indicazioni di rotta per navigare il più velocemente possibile e in sicurezza.

Una professione che nasce e si sviluppa nella passione per il mare e tutto ciò che lo circonda. I routiers professionisti sono "una razza" particolare, non più di venti in tutto il mondo.

Nautilus non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un routier, un diario nel quale si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra il routier e lo skipper. Descrive inoltre i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Un libro in cui il neofita troverà le informazioni necessarie per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare, esposte in maniera rigorosa ma con un linguaggio semplice e facilmente accessibile anche senza conoscenze preliminari.

Il professionista potrà invece trarre indicazioni e particolari utili non reperibili altrove, frutto dell'esperienza di uno dei massimi esperti del settore.

<http://www.frangente.com>

sabato , 10 ottobre 2015

6 ottobre 2015

### Il routier si confessa, a Genova l'uomo che scruta il cielo per le grandi regate

*Il genovese Paolo Andrea gemelli spiega il suo lavoro in un libro presentato al Salone Nautico*

di MEDEA GARRONE

Lo leggo dopo | 06 ottobre 2015



*Il routier genovese Paolo Andrea Gemelli*

che l'ha voluto nel proprio team, e da lì non si è più fermato, accumulando tanta esperienza e tante miglia di navigazione da aver scritto un libro su questa professione così affascinante e insieme stressante. *Nautilus. La meteorologia raccontata da un routier* (Il Frangente editore), uscito in libreria il 3 ottobre e presentato dall'autore al Salone Nautico.

Ma chi è esattamente un routier? Prima di tutto, come tiene a precisare Gemelli, non è semplicemente un meteorologo: "In francese c'è colui che indica la rotta, segue un'imbarcazione passo passo, ne controlla la navigazione, e in base alle coordinate, alle condizioni del meteo, della barca, dell'equipaggio o dello skipper se in solitaria, elabora le previsioni e il piano di rotta per raggiungere nel modo più sicuro e rapido la meta' prefissata." Si tratta di una vera e propria simulazione del comportamento dell'imbarcazione e di immedesimazioni in chi è al timone, per comprenderne la condizione anche psico-fisica, tanto che "se un skipper non sa decidere cosa fare, devo dirglielo io e in una situazione di pericolo fa davvero la differenza tra tornare e non tornare a casa."

Il routier, quindi, controlla a distanza la barca: "il mio punto di forza è non essere lì, altrimenti sarei stanco, infreddolito e nello stesso stato di difficoltà del comandante. Invece con le informazioni che ho sono in grado non solo di dirgli come agire, ma anche di coordinare i soccorsi". Come quando nel bel mezzo dell'Atlantico alle cinque di mattina -ora italiana- uno skipper si è trovato solo e con lo scafo rotto. Il che significa che bisogna essere sempre reperibili, a qualsiasi ora e in qualsiasi giorno, anche durante il viaggio di nozze, come racconta Gemelli. "È un lavoro molto interessante perché applichi la disciplina scientifica alla pratica e quando ci sono problemi -e ci sono sempre- la tensione è altissima anche per me. Fondamentale quindi di calarsi nella parte di chi è a bordo." E non è un caso se lui stesso ogni 5 anni fa un corso di sopravvivenza in mare e se sono in pochi a ricoprire questo ruolo. Anche per questo motivo, oltre a collaborare con Liguria Nautica, per avvicinare il pubblico alla meteorologia e ai routier, ha scritto *Nautilus*, che è sia un manuale sia un libro in cui, un po' come in un diario di bordo, descrive proprie esperienze e aneddoti di cui sono protagonisti anche altri personaggi del mondo della nautica, come Cindy Lee Van Dover, la prima donna alla guida del battello Alvin nelle profondità della dorsale atlantica. Inoltre il libro, così intitolato in riferimento al celebre sottomarino americano che ha navigato sotto i ghiacci del Polo Nord (e a cui dedica l'ultimo capitolo), è diviso in due parti: la prima, che comprende il Mare di Ulisse (il Mediterraneo), Verso il Nuovo Mondo (l'Atlantico) e Grande Sud (l'Antartide) è appunto il racconto di viaggi reali, come la traversata record dal Senegal ai Caraibi su un calamarano, mentre la seconda rappresenta una sorta di viaggio scientifico, attraversa la meteorologia, alla scoperta di quella che è stata la storia dell'Universo, dalla comparsa dell'acqua sulla Terra, alle differenze atmosferiche rispetto agli altri pianeti, perché "il meteo non è solo dire se piove o fa bello, ma è qualcosa di molto diverso che può aiutare a comprendere meglio i fenomeni che avvengono sulla Terra." E a salvare la vita.

[Libri, manuali e portolani](#) / Paolo Andrea Gemelli - Nautilus



### Paolo Andrea Gemelli - Nautilus

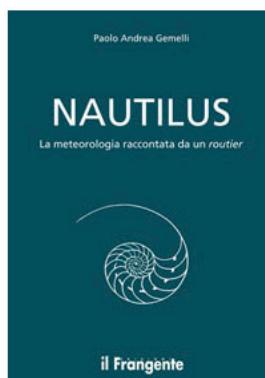
La meteorologia raccontata da un routier

I routiers sono i meteorologi che affiancano i navigatori oceanici fornendo, da terra, le previsioni meteo e le indicazioni di rotta per navigare il più velocemente possibile e in sicurezza. Una professione che nasce e si sviluppa nella passione per il mare e tutto ciò che lo circonda. I routiers professionisti sono "una razza" particolare, non più di venti in tutto il mondo.

Nautilus non è un manuale di meteorologia, ma un racconto che nasce dall'esperienza di un routier, un diario nel quale si intrecciano navigazioni a lungo e a breve raggio vissute e raccontate attraverso lo scambio di informazioni tra il routier e lo skipper. Descrive inoltre i fenomeni meteorologici dalla prospettiva dell'uomo di mare.

Un libro in cui il neofita troverà le informazioni necessarie per comprendere i meccanismi che stanno alla base dell'evoluzione delle condizioni meteorologiche in mare, esposte in maniera rigorosa ma con un linguaggio semplice e facilmente accessibile anche senza conoscenze preliminari. Il professionista potrà invece trarre indicazioni e particolari utili non reperibili altrove, frutto dell'esperienza di uno dei massimi esperti del settore.

Paolo Andrea Gemelli è nato a Genova e vive a Sestri Levante. Meteorologo e routier di professione, coltiva da sempre la passione per la navigazione a vela, la subacquea e la strategia navale. È membro dell'U.S. Naval Institute e collabora come giornalista, con testate specializzate, sui temi della meteorologia marina e dell'oceanografia.



€ 15,00

Edizioni Il Frangente